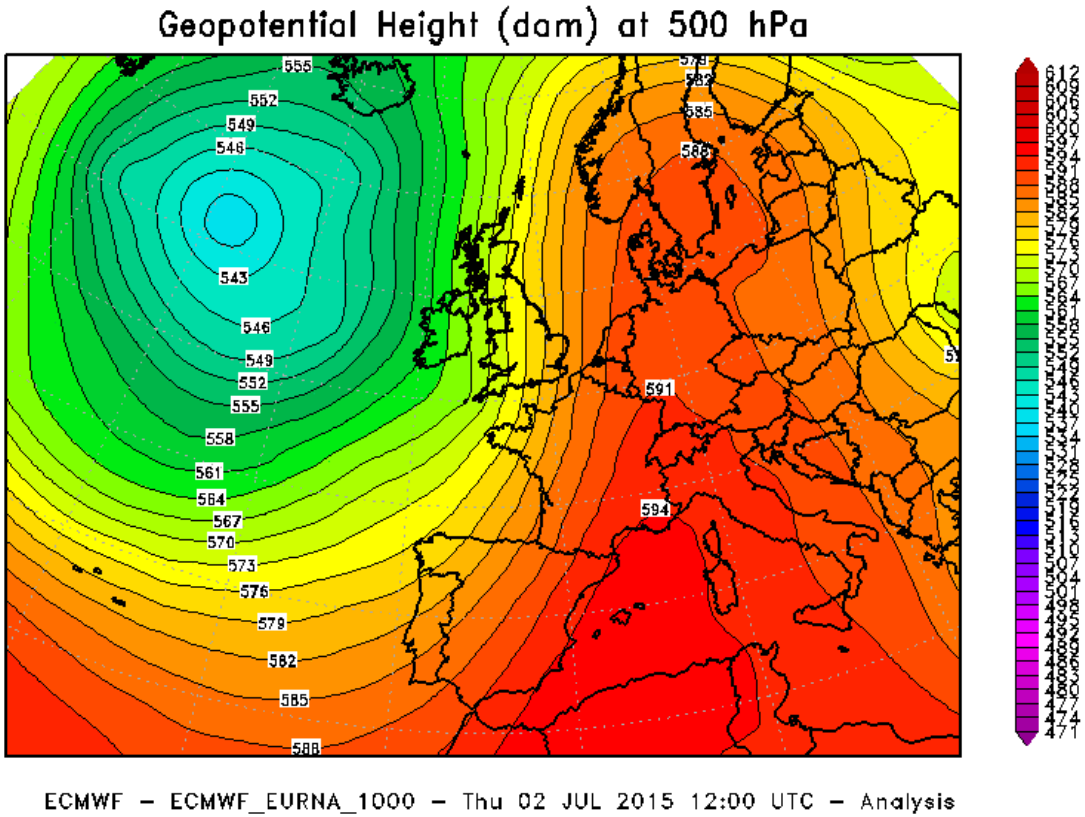
La gestione del soggetto“fragile “ di fronte alle emergenze climatiche

Cristiana Ivaldi Arpa Piemonte

Climathon Torino - HACKADEMY
20 ottobre 2017 - Open Incet

Cambiamenti climatici e effetti sulla salute



"…Il fenomeno del riscaldamento globale è inequivocabile.

I cambiamenti climatici colpiscono i prerequisiti fondamentali della salute: alimenti, acqua, aria.

La vita di migliaia di persone rischia di essere minacciata da eventi climatici estremi sempre più frequenti.

L'ondata di calore verificatasi nell'estate del 2003 ha fatto registrare 70.000 morti in eccesso in 12 Paesi Europei …..

Gli studi condotti da allora hanno identificato come a maggiore rischio i pazienti «***fragili***»

Climathon

Climate-KIC

Ci sono i soggetti “fragili” (1)?

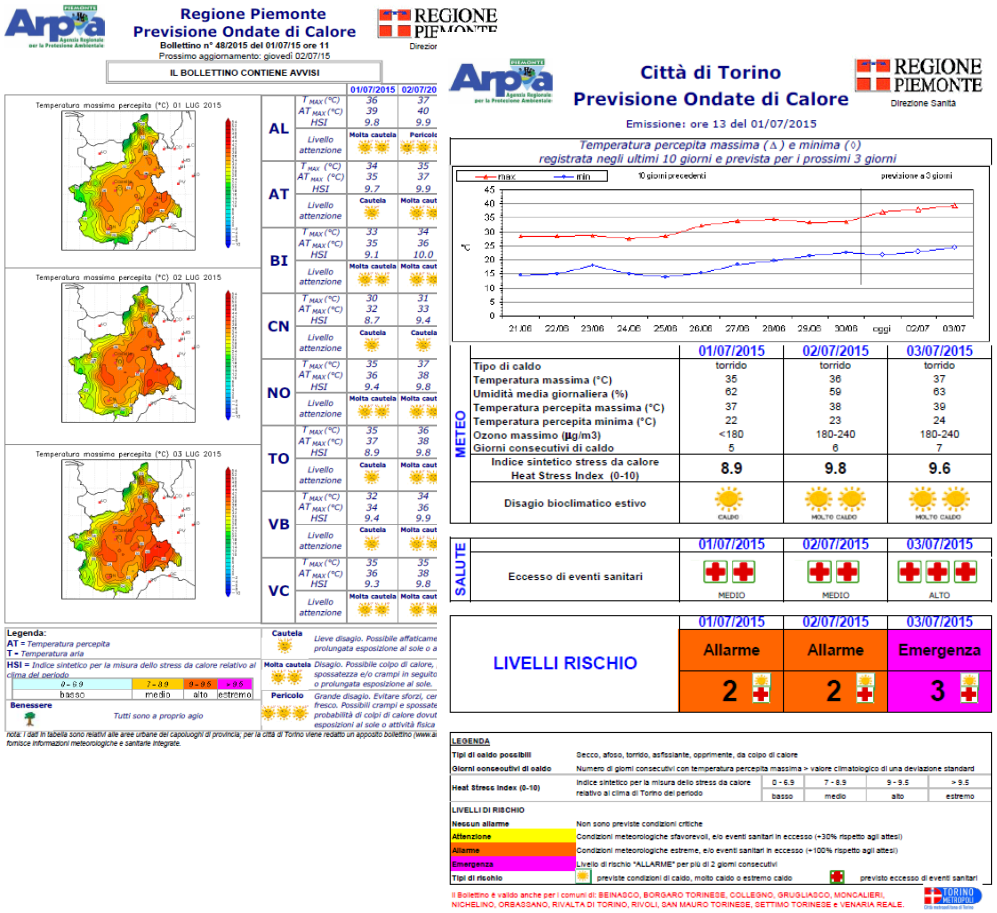
Il termine “fragile” ha molte valenze ,anche assistenziali. Vi è una fragilità sociale e una fragilità biologica; ed entrambe concorrono, a definire le problematiche della persona che richiede assistenza e cura. La **fragilità sociale** trova il suo ambito nella povertà e mancanza di risorse materiali, ma sottende anche l’esclusione da benefici e servizi cui normalmente l’individuo ha accesso, e in cui hanno rilievo il livello di istruzione, la disoccupazione, il disagio abitativo, e l’impossibilità/capacità di partecipare alla vita sociale degli individui

La **fragilità biologica** è caratterizzata da riduzione delle risorse e delle resistenze agli stress, provocata dal declino cumulativo di più sistemi fisiologici (Fried 2001). Spesso i soggetti «fragili» sono **anziani**

Anziani “fragili”

la definizione “anziano fragile” viene utilizzata per indicare ***quei soggetti di età avanzata o molto avanzata, cronicamente affetti da patologie multiple, con stato di salute instabile, frequentemente disabili, in cui gli effetti dell’invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico***. Sulla base di questa definizione, la fragilità comporta un rischio elevato di rapido deterioramento della salute e dello stato funzionale ed un elevato consumo di risorse.

Cosa si fa in Piemonte



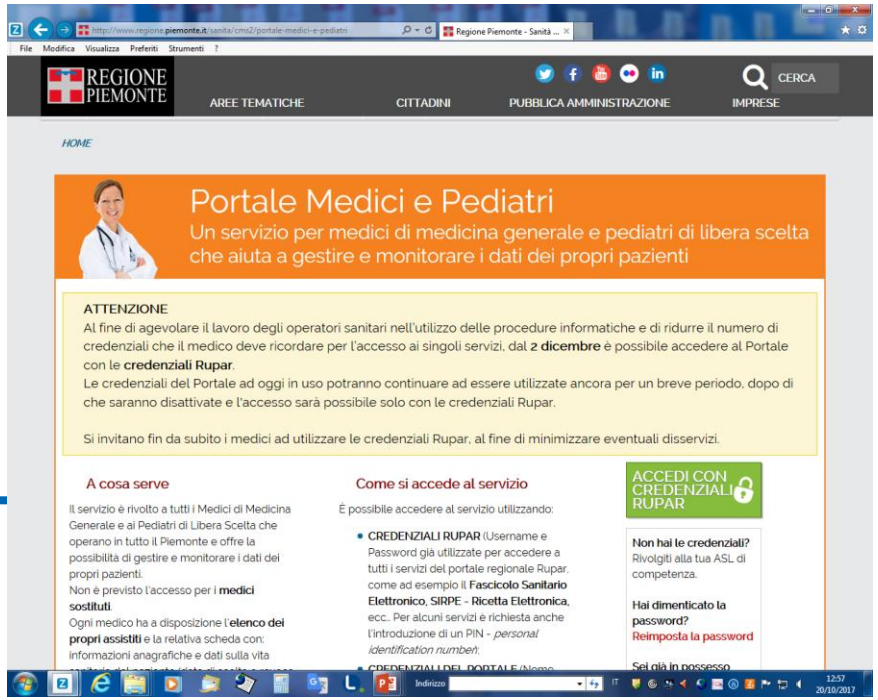
Dal 2004 in Piemonte è attivo il «Sistema di allertamento per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute», rivolto ai pazienti Fragili, a cui ARPA Piemonte collabora per la predisposizione di un bollettino previsionale delle ondate di calore e monitoraggio mortalità giornaliera . Nel 2007 la Regione ha definito il piano per la «Promozione degli interventi atti a prevenire i danni alla salute provocati da eccessi di temperature». Dal 2010 un Gruppo di Lavoro Regionale coordina le attività del Piano.

Climathon

eit Climate-KIC

Le attività a livello Regionale per la Prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore (1)

Nel 2015 è stata avviata una sperimentazione per migliorare la gestione degli interventi per i soggetti a rischio . E' stata predisposta una sezione con accesso riservato, dedicata ai "fragili" sul Portale della Salute Regionale.



Climathon

Criteri di inclusione utilizzati per definire i soggetti da iscrivere nell'elenco dei "Fragili-Caldo»

(devono essere presenti sui flussi informativi correnti contemporaneamente almeno 3 di questi criteri)

SDO

Sono stati identificati gli anziani residenti che hanno avuto almeno un ricovero (SDO), in qualunque regime, nell'arco di 12 mesi per le seguenti patologie (presenti in diagnosi principale o qualunque diagnosi secondaria):
broncopneumopatie croniche, altre malattie del polmone, scompenso cardiaco, ictus, aritmie, ipertensione, ischemie, cardiomiopatie, diabete mellito, fratture del femore, demenza, psicosi, etilismo,
morbo di Parkinson, emiplegia, SLA, insufficienza renale cronica, ulcere da decubito, artrosi,
trattamento con chemio o radioterapia.

FARMA

Sono stati identificati gli anziani oggetto di polipresrizioni (prescrizioni di farmaci di almeno cinque categorie farmaceutiche distinte nell'arco di 12 mesi), individuando altresì le prescrizioni delle categorie di farmaci che, in base alle loro proprietà farmacodinamiche e al profilo farmacocinetico, possono contribuire ad aggravare o a favorire la comparsa di spossatezza da caldo, disidratazione, colpo di calore:
apparato gastrointestinale e metabolismo, sangue ed organi emopoietici, sistema cardiovascolare, sistema genito-urinario ed ormoni sessuali, preparati ormonali sistemici (no ormoni sessuali), farmaci antineoplastici ed immunosoppressori, sistema nervoso centrale, sistema respiratorio.

PLURIPATOLOGICO

Sono stati identificati gli anziani aventi le esenzioni attive per almeno 2 delle seguenti patologie:
diabete, BPCO, scompenso cardiaco, ipertensione.

INVALIDO

Sono stati identificati gli anziani aventi un'esenzione attiva di invalidità di tipo: C01, C02, C03.

ESENZIONI_REDDITO

Sono stati identificati gli anziani aventi un'esenzione attiva relativa al reddito di tipo: 2, E03, E04.

Le attività a livello Regionale per la Prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore (2)

Le liste dei pazienti fragili sono distribuiti (dal gestore del Portale che opera su mandato dell'Assessorato) a ogni Medico di Famiglia (MdF) che vi accede con credenziali personali.

Il Medico ha a disposizione una scheda informativa per ogni assistito "**Fragile**", che completa con le proprie valutazioni cliniche e definisce la necessità di intervento.

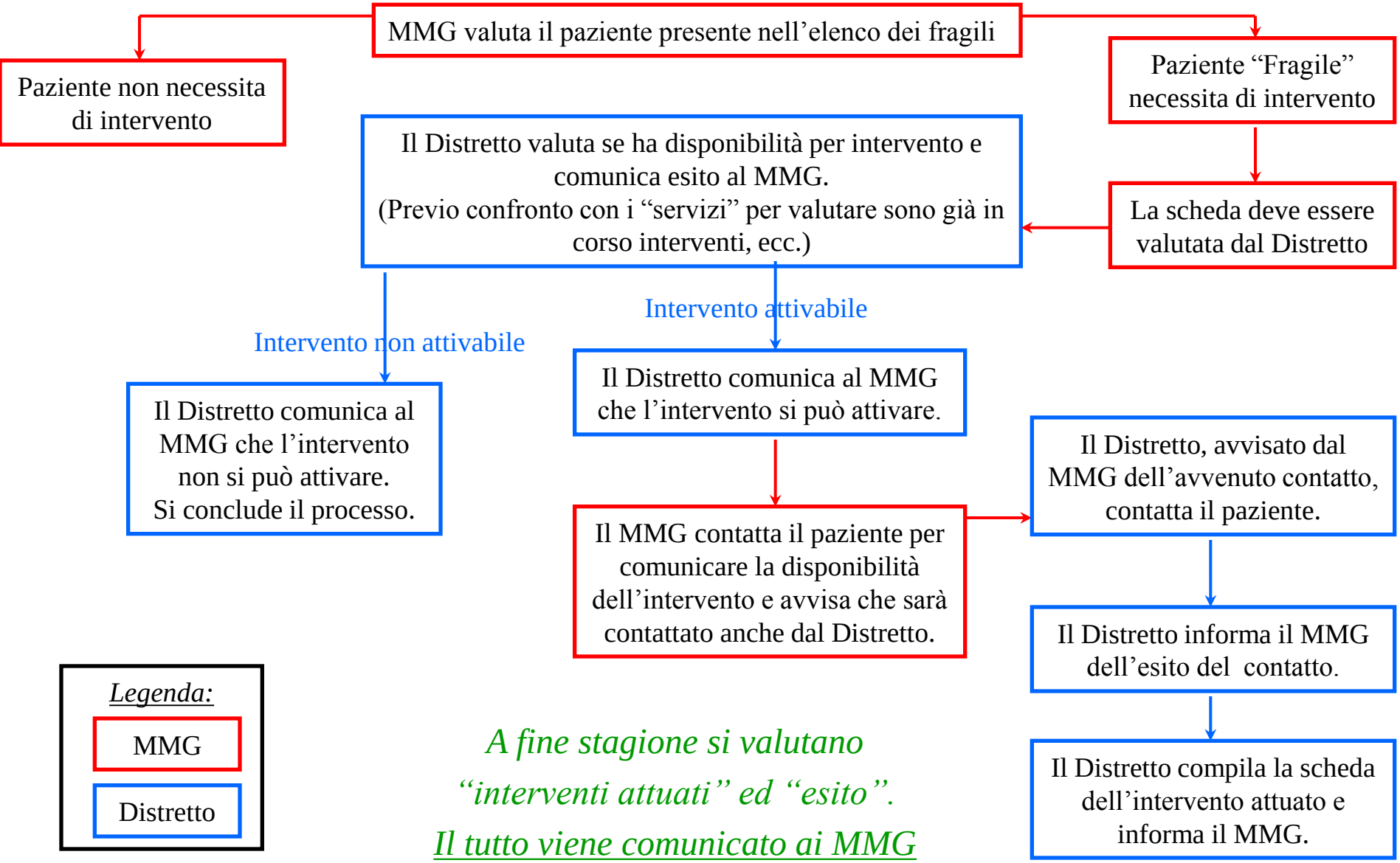
Il Distretto consulta dal Portale le schede degli assistiti valutati dai MdF, verifica la proposta del Medico e sulla base della propria disponibilità di risorse, avvia gli interventi sanitari o socio assistenziali, in relazione a criteri di priorità predefiniti e concordati.

Gli elenchi possono essere implementati sia dal Medico che dal Distretto, con ulteriori nominativi di soggetti che sulla base di valutazioni aggiuntive vengano ritenuti «fragili» anche se non identificati con i criteri previsti.

Climathon

eit Climate-KIC

Procedura operativa

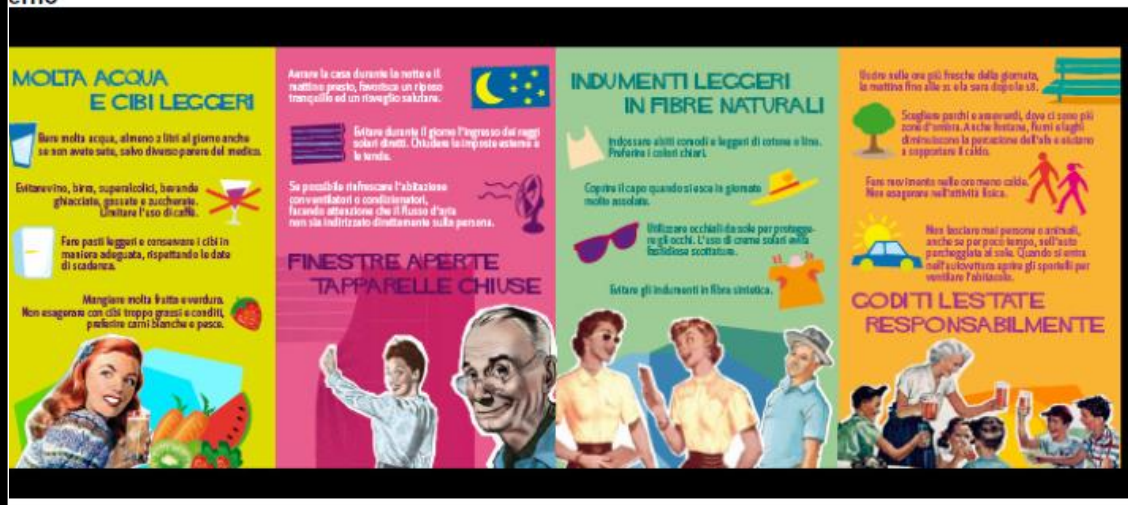


A fine stagione si valutano "interventi attuati" ed "esito".

Il tutto viene comunicato ai MMG

Le attività di comunicazione

erno



Criticità e problemi ancora aperti

- Come rendere più accessibile e tempestiva l'informazione rispetto alle criticità climatiche?

- Non tutti i soggetti accettano di essere presi in carico dai servizi, come identificare le situazioni di emergenza per i soggetti soli?

- Molti caregiver non sono italiani , come rendere le informazioni e raccomandazioni più facilmente comprensibili?

Contatti

Per ulteriori approfondimenti

Dr.ssa Cristiana Ivaldi
Previsione e prevenzione dei rischi sanitari
ARPA Piemonte
c.ivaldi@arpa.piemonte.it